

INTESA SANPAOLO

Mandato a Bazoli e Passera per cedere Banca Depositaria

Delega dei consigli a presidente e ad. La cessione a State Street prevista «in pochissimi giorni». Porterà 1,6-1,8 miliardi di euro

Paolo Stefanato

Giovanni Bazoli e Corrado Passera - rispettivamente presidente e ad del gruppo Intesa Sanpaolo - hanno avuto l'incarico di chiudere l'operazione di cessione di Banca Depositaria, che racchiude i servizi di deposito del gruppo. Lo ha riferito lo stesso Passera: «È stato fatto un altro passo importante, c'è la decisione a procedere, c'è la delega a presidente e ceo a concludere, quindi speriamo si possano creare le condizioni affinché si chiuda entro pochissimi giorni». («Sei» ha precisato in un altro contesto). Ieri mattina, appunto, il consiglio di gestione e il consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno indirizzato in questo modo l'ultima fase della vendita di Banca Depositaria a State Street (che è assistita da Freshfields), per una cifra che si aggirerà tra 1,6 e 1,8 miliardi. Da sola, l'operazione porterà un consistente rafforzamento patrimoniale del gruppo Intesa, pari a 35 punti base del Core Tier One, il principale indicatore utilizzato. L'obiettivo

deiusione bancaria sull'intero ammontare.

Passera ha infine riferito che lo scudo fiscale ha fatto convergere sui conti di Intesa

Sanpaolo «una cifra di riferimento attorno ai 10 miliardi di euro». A livello di sistema, tuttavia, «una parte importante riguarda il rimpatrio

giuridico», modalità che permette di mantenere le attività finanziarie e patrimoniali all'estero, pagando però le tasse al fisco italiano.



STRATEGIE L'ad di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera [Emblema]

La lente sulla casa

Corrado Sforza Fogliani*

Contributo di bonifica e Cassazione

Il contributo di bonifica, sempre che sussista un beneficio - diretto e specifico - apportato da un'opera di bonifica che aumenti il valore di case e condomini, così come di fondi rustici, può essere imposto solo nei limiti territoriali delimitati da un perimetro di contribuzione trascritto. Lo ha fatto presente la Confedilizia dopo che pronunce sulla indispensabilità dell'esistenza del perimetro in questione (e della sua trascrizione) sono state emesse sia dalla Cassazione che dal Tribunale di Piacenza.

L'organizzazione ha fatto notare che la Cassazione, di recente, ha affermato che il perimetro di contribuzione (da non confondersi col «perimetro di comprensorio») consiste «in quell'area che gode o godrà dei benefici derivanti dalle opere (di bonifica) realizzate o realizzande e che, sola, potrà essere sottoposta a contribuzione proprio in virtù del vantaggio concretamente ricevuto». Altrettanto esplicite - dice la Confedilizia - sono due sentenze del Tribunale di Piacenza. Vi si fa presente che «in forza dei principi affermati da consolidata giurisprudenza, il potere impositivo dei Consorzi di bonifica si fonda su due concorrenti presupposti, e precisamente sull'inserimento dell'immobile nel perimetro di contribuzione e sulla configurabilità di un beneficio derivante dall'opera di bonifica, come previsto dall'art. 860 Cod. civ. e dall'art. 10 del R.D. 215/33». Dell'esistenza del perimetro e dell'avvenuta sua trascrizione (obbligatoria per legge) deve dare prova il Consorzio, davanti le Commissioni tributarie (competenti a giudicare se i contributi siano o no dovuti). E deve provare che si tratti - la Cassazione ha stabilito questi principi ancora nel 1996 - di un beneficio «diretto e specifico», come detto, e non semplicemente ambientale o generico; e di un beneficio che determini un aumento di valore del bene che si pretende di sottoporre a contribuzione consortile obbligatoria (non essendo sufficiente che il beneficio determini il «mantenimento» del valore dell'immobile interessato, come i Consorzi di bonifica tendono a stabilire nei propri «Piani di classifica» consortili, spesso sulla base di compiacenti leggi di Regioni e proprietari di casa, oltre che sui proprietari dei fondi agricoli, spese per opere pubbliche che dovrebbero essere finanziate dalla fiscalità generale, e quindi dalla Regione).

*Presidente Confedilizia

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Milano

Comune
di MilanoLEONARDO
A MILANO

San Giovanni Battista

Dal museo del Louvre a Palazzo Marino esposizione straordinaria del San Giovanni Battista di Leonardo da Vinci

Milano, Palazzo Marino - Sala Alessi dal 27 novembre al 27 dicembre 2009

Milano riscopre l'energia di un grande capolavoro di Leonardo.

Il San Giovanni Battista, un'opera dal fascino enigmatico che lascia le sale del museo del Louvre per essere esposta eccezionalmente a Palazzo Marino. Ancora una volta eni condivide con la città di Milano una straordinaria iniziativa culturale completamente gratuita.

cultura.eni.com
www.comune.milano.it

Mostra a cura di
Valeria Merlini e Daniela Storti
Ingresso libero



Orari di apertura al pubblico

tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 19.30 (ultimo ingresso ore 19.00)
giovedì e sabato dalle ore 11.00 alle ore 22.30 (ultimo ingresso ore 22.00)
24 dicembre chiusura alle ore 18.00

Orari di apertura Scuole e Gruppi

tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 11.00

Prenotazione obbligatoria tel. 02.65.97.728 (la linea telefonica dedicata sarà attiva dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00)

Informazioni al pubblico 24h/24h: tel. 02.45.07.69.10

Sponsor tecnici



PHILIPS

Catalogo SKRA

Media sponsor

CORRIERE DELLA SERA

SCUDO FISCALE Dieci miliardi è la stima dei capitali confluiti sui conti del gruppo

del gruppo è di aumentare l'indice di un punto entro l'assemblea di bilancio. Il piano di dismissioni da 10 miliardi è cominciato con la cessione della quota in Findomestic, che ha fruttato poco meno di un miliardo; prosegue ora con Banca Depositaria e, appena la Borsa dimostrerà di essere recettiva, continuerà con la quotazione di Banca Fideuram. Su quest'ultima va registrata una battuta di Passera, di ieri: Fideuram - ha detto - «andrà verosimilmente in Borsa ma non c'è ancora una delibera su questo».

Il consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo ha discusso ieri anche della fideiussione che la banca sta preparando per Fininvest in merito alla sentenza sul Lodo Mondadori. «Si è parlato e si è andati avanti», ha detto Passera. Il tribunale civile di Milano ha deciso la sospensione fino alla sentenza di appello del pagamento del risarcimento da 750 milioni dovuto da Fininvest a Cir, ma ha stabilito che la holding fornisca una fi-

Telecomunicazioni

Fastweb ricorre al Consiglio di Stato sul taglio delle tariffe

Fastweb, per «Radio-cor», ha impugnato al Consiglio di Stato la delibera dell'Autorità che taglia progressivamente, fino al primo luglio 2010, le tariffe di terminazione, cioè il pedaggio che ogni compagnia fa pagare alle altre per le chiamate sulla propria rete.

Upim Pai Partners cede il 3% di Coin per fare cassa

L'azionista di controllo Pai Partners ha venduto agli investitori istituzionali il 3% di Coin raccogliendo 17,4 milioni di euro. Il collocamento si inserisce nell'operazione di acquisizione di Upim da parte di Coin ed è finalizzata a raccogliere i fondi necessari.